

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
102	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazione procedure per dragaggi e utilizzo rocce di scavo	Artt. 48-49 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	La norma introduce modifiche in tema di procedure in materia di dragaggio. Il comma 1, in particolare, prevede le operazioni di dragaggio possano essere effettuate anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo all'attività di bonifica. I successivi commi disciplinano aspetti tecnici e di carattere procedurale. L'art. 49 prevede che l'utilizzo delle rocce da scavo sia disciplinato con decreto del MATTM, di concerto con il MIT.	Senza effetti	DM MATT 10 agosto 2012, n. 161 (in attuazione dell'art. 49 DL 1/2012); regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo. Previsto DM MATTM recante modalità e norme tecniche per i dragaggi dei materiali	Provvedimento primario e attuativo pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
103	Infrastrutture e sviluppo	Finanziamento delle infrastrutture mediante defiscalizzazione	1. Art. 18 L. 183/2011; Art. 59 D.L. n.1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 2 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 33, c. 1-3 D.L. 179/2012 (L. 221/2012)	1. Per favorire la realizzazione di infrastrutture mediante finanza di progetto, riconosciute misure agevolative alle società di progetto, riconosciute misure agevolative alle società di progetto. Attribuzione dei 25 per cento del maggior gettito IVA generato dalle operazioni di importazione riconducibili alle opere portuali oggetto dell'intervento. 2. Nel DL 83, le misure agevolative del DL 183 sono estese a tutte le nuove infrastrutture da realizzare con contratti di partenariato pubblico-privato (ppp). Nel DL 179 si favorisce la realizzazione mediante ppp di nuove opere infrastrutturali di importo minimo di 500 mln, la cui progettazione definitiva sia approvata entro il 31 dicembre 2015 e per le quali non sono previsti contributi pubblici a fondo perduto e a condizione che risulti la non sostenibilità del PEF; al soggetto titolare del contratto di ppp, ivi comprese le società di progetto, è riconosciuto un credito di imposta a valere sull'IRES e sull'IRAP generate in relazione alla costruzione e gestione dell'opera che non può superare il limite massimo del 50 per cento del costo dell'investimento ed è posto a base di gara per l'individuazione dell'affidatario del contratto di ppp.	1 e 2. Senza effetti	1. DL 1/2012, art. 59: co. 1, lett b) ; previsto DM MEF di concerto con MIT per calcolo e determinazione dell'incremento di gettito IVA per le società progetto opere portuali co. 2 quater ; previsto DM MEF di concerto con MIT modalità di calcolo e di accertamento extragettilo IVA per le società progetto opere portuali	Provvedimenti primari pubblicati in GU DM in corso di istruttoria	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
104	Sostegno alle imprese	Relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari	Artt. 62-63, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	I contratti aventi ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati in forma scritta a pena di nullità. Si estende ai prodotti alimentari deteriorabili la disciplina comunitaria (direttiva 2000/35/CE) relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, introdotta dall'art. 4, c. 3 del D.Lgs. n. 231/2002. Sono attivati i "contratti di filiera" per il rilancio degli investimenti nel settore agroalimentare. Si autorizza l'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (I.S.A.) a finanziare la realizzazione dei contratti di filiera, utilizzando il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI) della Cassa Depositi e Prestiti (Delibera CIPE N. 101/2010) per euro 100 milioni, nonché ad anticipare, per la quota in conto capitale, risorse disponibili nel proprio bilancio, per un importo non superiore a 5 milioni annui nel triennio 2012- 2014. L'obiettivo è di fornire strumenti di crescita e di sviluppo al settore agroalimentare.	Senza oneri aggiuntivi	DM MIPAF 19 ottobre 2012, n. 199; regolamento di attuazione dell'articolo 62 del DL n. 1/2012; si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e alimentari, la cui consegna avviene nel territorio della Repubblica italiana. DM MIPAF 19 dicembre 2012 n. 542 (in attuazione art. 63); disposizioni in materia di finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DM 19/12/2012; pubblicato sul sito internet	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
105	Infrastrutture e sviluppo	Finanziamento delle opere portuali	Art. 21, L. 183/2011	Per il solo anno 2012, può essere disposto, ad integrazione delle risorse rivenienti dalla revoca dei finanziamenti, l'utilizzo delle risorse del Fondo per le infrastrutture portuali.	Senza effetti		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
106	Sostegno alle imprese	Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità	Art. 27, D.L. 98/2011 (L. 111/2011)	A decorrere dal 1° gennaio 2012, il regime fiscale semplificato per i contribuenti cosiddetti minimi (di cui all'art. 1, c. 96-117 L. 244/ 2007) si applica, per il periodo d'imposta in cui l'attività è iniziata e per i quattro successivi, esclusivamente alle persone fisiche che intraprendono un'attività d'impresa, arte o professione o hanno intrapreso un'attività d'impresa, arte o professione successivamente al 31 dicembre 2007, a determinate condizioni.	Dalla misura previste minori entrate per il 2012 per 6,2 min. Previsto aumento di gettito nel 2013 per 82,8 min per il 2013 e 100,1 min per il 2014.	Due Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 dicembre 2011 (in attuazione art. 27 c. 1-2 e c. 3 DL 98/2011); modalità di applicazione del regime fiscale di vantaggio per imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità e modalità di applicazione del regime contabile agevolato.	1. Pubblicato in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito internet	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
107	Sostegno alle imprese	Rifinanziamento del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno	Art. 2bis, D.L. 70/2011 (L. 106/2011)	Il credito di imposta per gli investimenti nelle aree sottoutilizzate (art. 1, c. 271-279, L.F. 2007). Le modalità e l'importo dell'agevolazione saranno definite con D.M. del MEF.	Senza effetti	Non sussistono al momento le condizioni per l'attivazione di tale misura, stante il mancato assenso da parte della Commissione Europea	Pubblicato in GU	Alto	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
108	Sostegno alle imprese	Regime premiale per favorire la trasparenza fiscale	Art. 10 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Istituzione di un nuovo regime opzionale per le imprese che accettano controlli rinforzati da parte dell'Amministrazione Finanziaria prevedendo, a favore delle imprese, una drastica riduzione degli adempimenti amministrativi, un tutoraggio fiscale e un regime agevolato per le compensazioni e i rimborsi IVA.	Senza effetti	Provvedimento 12 luglio 2012 del Direttore dell'Agenzia delle entrate: dà attuazione, per il periodo d'imposta 2011, al regime premiale per favorire la trasparenza fiscale previsto per i contribuenti congrui e coerenti con le risultanze degli studi di settore (commi da 9 a 13 dell'art. 10 D.L. 201/2011). È in fase di predisposizione il provvedimento di attuazione relativo al periodo di imposta 2012. Previsti tre DM MEF in attuazione dell'art. 10, co. 13 quater lett. a, lett. c e co. 13 duodecies	1. Pubblicato in GU Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato sul sito internet	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
109	Sostegno alle imprese	Incentivo per il rafforzamento patrimoniale delle imprese	Art. 1 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Introduzione di un regime fiscale (ACE) favorevole per gli utili reinvestiti o sugli aumenti di capitale, in modo da ridurre la convenienza all'indebitamento.	Dalla deducibilità introdotta, dovrebbe derivare un minor gettito di 950,5 min nel 2012, 1.446,3 min nel 2013 e di 2.929 min nel 2014.	DM MEF 14 marzo 2012: disposizioni di attuazione dell'art. 1 del DL 201/2011 concernente l'Aiuto alla crescita economica (ACE)	Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
110	Sostegno alle imprese	Regime fiscale estero	1. Art. 41 D.L. 78/2010 (L. 122/2010); Art. 8, c. 2, D.L. 70/2011 (L. 106/2011) 2. D.Lgs n. 105/2012	1. Riduzione oneri amministrativi; applicazione del regime fiscale estero per imprese della UE. Estensione del regime di tassazione estero anche alle imprese estere che intraprendono attività di direzione e coordinamento. attività di direzione e coordinamento. 2. Il provvedimento attua la delega contenuta all'art. 12 della legge 15 dicembre 2011, n. 217 (legge comunitaria 2010). Il provvedimento recepisce la Direttiva 43 del 2009 (modificata dalle direttive 80 del 2010 e 10 del 2012 per il solo elenco allegato), che detta regole comuni per la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure nazionali di rilascio delle autorizzazioni relative all'interscambio intracomunitario dei 'prodotti per la difesa'. Sono disciplinate: l' autorizzazione preventiva unica, che, rilasciata dal MAE, può assumere tre forme: generale di trasferimento (si traduce in un elenco di prodotti pubblicato da ciascuno Stato, che così autorizza direttamente i fornitori in esso stabiliti a effettuare trasferimenti di prodotti contemplati nell'elenco a una o più categorie di destinatari situati in un altro Stato membro); globale di trasferimento (ha durata triennale e viene concessa, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare i trasferimenti di specifici prodotti a favore di determinati destinatari autorizzati, situati in uno o più altri Stati membri); individuale di trasferimento (rilasciata, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare il trasferimento di una specifica quantità di determinati prodotti in una o più spedizioni). Sono introdotte della tariffe a carico degli operatori economici per sostenere, come impone la delega, gli oneri connessi ad autorizzazioni, certificazioni e controlli.	1. La misura del D.L. 78/2010 comporterebbe minori introiti per 14 min nel 2011, 22 nel 2012 e 30 min nel 2013. L'art. 8 del D.L. 70/2011 comporta minori entrate per 7 min nel 2012, 11 min nel 2013 e 15 min nel 2014. 2. Senza effetti	2. Di Esteri/Difesa 7 gennaio 2013 n. 19 (attuazione del DLgs 105/2012): nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, in attuazione della direttiva 2009/43/CE come modificata dalle direttive 2010/80/UE e 2012/10/UE.	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
111	Infrastrutture e sviluppo	Cessione delle partecipazioni dell'ANAS S.p.A.	Art. 36 D.L.98/2011 (L. 111/2011);	Istituzione presso il MIT, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali. ANAS S.p.a. trasferisce a Fintecna S.p.a. tutte le partecipazioni detenute anche in società regionali.	Senza effetti	Schema di DPR recante statuto dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali	Pubblicato in GU	Medio	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
112	Efficienza amministrativa	Semplificazioni in materia di concessioni e appalti pubblici	1. Art. 43 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Artt. 20-22, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. Art. 33-quadro D.L. 179/2012 (L. 221/2012);	1. Prevede semplificazioni procedurali per le concessioni. Le imprese sono sgravate dall'onere di procurarsi documenti e certificati a testimonianza dei propri requisiti. Tale documentazione, a partire dal 1 gennaio 2013, è acquisita direttamente dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Responsabilità in solido tra il committente imprenditore e l'appaltatore per le retribuzioni, il TFR ed i premi assicurativi dovuti nel contesto dell'appalto; modifiche per l'adozione delle delibere del CIPE. 2. Aumentato il limite di svincolo progressivo della garanzia fidejussoria (da 75 a 50 per cento). Per opere realizzate nell'ambito di un appalto poste, in tutto o in parte in esercizio, prima del collaudo, l'esercizio protratto per oltre un anno determina svincolo automatico dell'80 per cento delle garanzie di buona esecuzione prestate a favore dell'ente aggiudicatore senza necessità di altro atto. Definiti anche i casi in cui non interviene lo svincolo automatico.	1 e 2. Senza effetti	Per art. 43 previsto DM MIT di concerto con MEF (nota MIT 3/9/2012; avviata l'attività di ricognizione al fine di predisporre lo schema di decreto Si segnala che sta divenendo gradualmente operativa la Banca dati appalti ; l'operatività è stata avviata per soglie di appalto	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
113	Sostegno alle imprese	Altre semplificazioni per le imprese	1. Artt. 34-41 e 45, D.L. 5/2012 (L. 35/2012);	1. Modifiche alle licenze rilasciate per attività di recupero stragiudiziale dei crediti e nuova disciplina dei controlli sulle imprese. Disposizioni sull'attività di revisione contabile prevista per le società. Semplificazione delle procedure per il trattamento dei dati personali.	Senza effetti		Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
114	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazione in materia di agricoltura	Titolo I, Capo III, Sezione V, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Applicazione di un protocollo informatico unico per i procedimenti connessi all'erogazione dei contributi in base alla normativa europea; semplificazione delle procedure per l'omologazione delle macchine agricole; vendita diretta di prodotti agricoli; altre norme.	Senza oneri aggiuntivi	DM MIPAF 12 dicembre 2012 (in attuazione art. 25); modalità operative per la consultazione del fascicolo elettronico delle aziende agricole da parte delle pubbliche amministrazioni	Pubblicato in GU DM 12 dicembre 2012 ; in corso di pubblicazione	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	
115	Mercato dei prodotti e concorrenza	Gestione dei beni sequestrati alla mafia per finalità turistiche	Art. 56, c. 2, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Affidamento in concessione a titolo oneroso a cooperative di giovani con meno di 35 anni dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per scopi turistici.	Senza oneri aggiuntivi	Elaborazione di apposito progetto nell'ambito PON sicurezza 2007 - 2013/obiettivo 'beni confiscati' ; l'obiettivo viene realizzato attraverso progetti finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di beni confiscati alla criminalità organizzata per il loro reinserimento nel circuito produttivo.	Pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
116	Infrastrutture e sviluppo	Edilizia pubblica rientrante nel PIS (organi istituzionali, scolastica e sicurezza, penitenziaria)	Art. 33, c. 3 L.183/2011; Delibera CIPE 20 gennaio 2012	Costruzione e completamento di nuovi edifici scolastici, da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, favorendo il coinvolgimento di capitali pubblici e privati. Nell'ambito delle decisioni relative ai tagli al Piano delle opere prioritarie il CIPE ha confermato la quota delle risorse stanziata oggetto di un primo programma stralcio di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la costruzione di nuovi edifici.	Il MIT segnala opere pianificate per 617,3 min per il 2012.	Adottati provvedimenti di approvazione relativi alle ulteriori 859 convenzioni che si sommano a quelle relative ai 781 interventi già perfezionati nel corso del 2011. Disposti 1023 decreti di trasferimento per complessivi 96.5 milioni di euro agli Enti competenti alla realizzazione delle opere. Esaminate 677 convenzioni per oltre 97 milioni di euro ai fini della successiva approvazione delle stesse.	Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
117	Innovazione e capitale umano	Autonomia degli istituti scolastici	Art. 64, c. 4 D.L. n. 112/2008 (L. 133/2008); Artt. 50-52, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Dal prossimo 1° settembre arriverà l'organico funzionale (di durata almeno triennale, compresi i precari) per progetti e supplenze; <i>budget</i> unico per ciascuna scuola; INVALSI come ente coordinatore del sistema nazionale di valutazione. Riforma degli Istituti Tecnici Superiori.	Senza effetti	DPR 29 ottobre 2012, n. 263 : regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Linee guida per realizzare un'offerta coordinata tra i percorsi degli istituti tecnici (in attuazione dell'art. 52, c. 1 e 2) Previsto DM MIUR : potenziamento dell'autonomia gestionale delle istituzioni scolastiche	Provvedimento primario pubblicato in GU Linee guida : sancita intesa in Conferenza unificata (sett. 2012)	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
118	Efficienza amministrativa	Semplificazioni per l'Università e il settore della ricerca	Per università: Artt. 48-49 e 54-55, D.L. 5/2012; per ricerca: Artt. 30-31, 32-33, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	I rapporti con gli studenti saranno gestiti con modalità telematiche (i.e. per iscrizioni e verbalizzazione degli esami). Le università telematiche non potranno più accedere ai fondi destinati agli atenei privati. Scambio di professori e ricercatori tra atenei e centri di ricerca e assunzioni a tempo determinato di tecnologi. Semplificazione della gestione dei progetti di ricerca internazionale e industriale. Il 15 per cento del Fondo dell'agevolazione della ricerca sarà destinato a progetti rientranti nei programmi europei o accordi internazionali. Iter semplificato per i progetti già selezionati nel quadro dei programmi dell'EU e degli accordi internazionali con individuazione di un soggetto capofila. Il 10 per cento del FIRST sarà destinato ai ricercatori 'under 40'. Destinazione delle risorse nazionali al finanziamento di progetti valutati positivamente a livello comunitario, ma non finanziati. Semplificazioni per aspettativa e retribuzioni del personale dipendente inquadrato nel ruolo di ricercatore degli enti pubblici di ricerca e dell'università, che svolga attività di ricerca inerente un 'grant' comunitario o internazionale.	Senza effetti	Per la parte ricerca: Cfr. misura n. 149: il DL n. 83/2012 recepisce e supera le previsioni di cui agli art. 30-33 del DL n. 5/2012 DM MIUR n. 955/Ric 27 dicembre 2012: ripartizione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) Per la parte Università: • è stato attivato il portale <i>University</i> (www.university.it) dove sono disponibili le informazioni in italiano e inglese relative all'offerta formativa delle università e delle istituzioni AFAM (istituti per la Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica). A livello nazionale, attraverso il portale è stato possibile procedere all'iscrizione per via telematica degli studenti per i corsi a numero programmato e per i corsi di laurea in lingua inglese di Medicina e Chirurgia. Con l'a.a. 2012/13 il portale ha rappresentato l'unico canale di comunicazione e di registrazione degli studenti internazionali. • ad agosto 2012 sono state adottate dal MIUR e divulgate agli atenei le linee guida prodotte dal tavolo di lavoro 'Università digitale' che costituiscono la base per l'implementazione del fascicolo dello studente, iscrizioni on line, mobilità studentesca interistituzionale attraverso canali di cooperazione applicativa tra le università. • sono stati adottati alcuni provvedimenti di modifica della L. n.240/2010 volti a semplificare l'iter relativo alla mobilità del personale tra enti di ricerca e Università.	Publicato in GU DM MIUR adottato	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
119	Efficienza amministrativa	Misura 'Taglia-leggi'	Art. 62, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Vengono abrogate 330 leggi in vigore dal 1970 (quasi tutte già non più vigenti).	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
120	Efficienza amministrativa	Semplificazioni in materia ambientale	1. Artt. 23 e 24; art. 57 D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. Artt. 36, 36-bis D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Autorizzazione unica ambientale e semplificazione degli adempimenti amministrativi delle PMI; identificazione esatta dell'autorità competente al rilascio di specifiche autorizzazioni. Semplificazione degli adempimenti, anche di natura ambientale, per la trasformazione delle raffinerie dismesse in nuovi depositi. 2. Ulteriori procedure semplificate nel settore petrolifero e tempi più brevi per alcuni adempimenti amministrativi per stabilimenti di lavorazione degli oli minerali. Razionalizzazione dei criteri di individuazione di siti di interesse nazionale.	1 e 2. Senza effetti	1. DPR 15 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 23, DL 5/2012); disciplina dell'autorizzazione unica in materia ambientale per le PMI 2. DM MATTM 12 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 36bis, DL 83/2012); eventuale ridefinizione dei perimetri dei siti di interesse nazionale su richiesta delle Regioni interessate DM MATTM 11 gennaio 2013: Ricognizione dei siti attualmente classificati di interesse nazionale, ai fini della bonifica, che non soddisfano i requisiti introdotti per legge In attuazione dell'art. 36 co. 6 previsto un DM MISE il cui termine è stato prorogato dall'art. 1 co 388 L. 228/2012	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
121	Efficienza amministrativa	Beni culturali	Artt. 20 c.1, lett. b), h), 42-44, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	a) Razionalizzazione delle misure di sostegno finanziario per gli interventi conservativi sui beni culturali; b) velocizzazione delle procedure per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà statale destinati alla dismissione; c) semplificazione delle procedure di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità e rideterminazione degli stessi; d) contratti di sponsorizzazione (modifiche ai D.lgs n. 163/2006 e n.82/2005).	Senza effetti	b) Sono in corso i lavori della Commissione MIBAC d'intesa con Agenzia del dominio per velocizzare le procedure di dismissione del patrimonio . c) previsto regolamento da emanare entro 30 novembre; d) DM MIBAC 19 dicembre 2012 (in attuazione art. 20 DL 5/2012); approvazione delle norme tecniche e linee guida in materia di sponsorizzazioni di beni culturali e di fattispecie analoghe o collegate.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
122	Infrastrutture e sviluppo	Programmi triennali dei lavori pubblici	Art. 6ter, L. 148/2011	Risorse a valere sul Fondo di rotazione per la progettualità (di cui all'art. 1, c. 54-57 della L.549/1995 e successive modificazioni) sono disponibili prioritariamente per la progettazione di opere inserite nei piani triennali degli enti locali.	Il Fondo è della CDP S.p.a.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
123	Infrastrutture e sviluppo	Collegamenti infrastrutturali e logistica portuale	Art. 32 c. 7 L. 111/2011, Art. 33 c. 3 L. 183/2011 Art. 46 D.L. 201/2011 (L. 214/2011), Art. 33 L. 183/2011 Delibere Cipe 148/2005, 109/2006, 60/2008, 75/2006, 140/2007, 104/2009, 104/2010, 6/2012, 28/2012, 57/2012, DM 56/2012	1. Viabilità accesso porto La Spezia 2. Allacci viari interporto di Fiumicino 3. Hub portuale di Civitavecchia 4. Napoli bypass Pozzuoli Port connection 5. Porto di Manfredonia 6. Hub di Trieste 7. Infrastrutture portuali - Catania 8. Piastra portuale Taranto 9. Le autorità portuali possono costituire sistemi logistici che intervengono, attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province ed i comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.	Gli interventi per opere di logistica portuale previsti ammontano a 691,24 mln	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
124	Efficienza amministrativa	Amministrazione digitale (2011)	1. Regole tecniche per la consultazione ed estrazione di indirizzi PEC ed elenchi di indirizzi PEC; linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni; linee guida per il disaster recovery delle pubbliche amministrazioni	1. Attuazione del codice dell'amministrazione digitale (CAD) e accesso alle banche dati della PA: la digitalizzazione dei processi (servizi on-line, pagamenti elettronici, eHealth) delle pubbliche amministrazioni ha richiesto nuove regole per garantire da un lato un efficiente e rapido scambio delle informazioni e dall'altro la continuità operativa dei sistemi in caso di guasti. Nella visione unitaria di Pubblica Amministrazione verso il cittadino e le imprese, il legislatore ha disposto che le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi acquisiscano d'ufficio le informazioni in possesso di altre pubbliche amministrazioni, individuando un ufficio responsabile per le attività necessarie alla trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi. Le modalità di scambio sono definite dalle linee guida DigitPA per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni. Le modifiche al testo unico sulla documentazione amministrativa stabiliscono che i certificati emessi non possono più essere prodotti agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi, realizzando così una completa 'decertificazione'.	Senza effetti	Operativo	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
125	Contenimento della spesa pubblica	Mobilità e collocamento in disponibilità	Art. 16, Legge 183/2011	Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste.	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
126	Federalismo	Squilibri economici e sociali	1. D.Lgs. n. 88/2011 2. Art. 1 c. 185 L. n. 228/2012 Bando 'social innovation' del MIUR (Decreto Direttoriale 5 luglio 2012 n. 391/Ric.)	1. e 2. Modalità operative per la destinazione/utilizzo delle risorse aggiuntive, nonché per l'individuazione e l'effettuazione di interventi speciali realizzati per promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale del Paese. La riduzione degli squilibri passa anche il tramite di iniziative come quella MIUR, di apertura di un bando per i progetti innovativi per 'smart cities and communities and social innovation' per giovani al di sotto di 32 anni residenti nel Mezzogiorno.	Senza effetti	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
127	Lavoro e pensioni	Azioni a favore di lavoratori immigrati	Il Ministero del lavoro ha varato specifici programmi	Programma 'Mobilità internazionale del lavoro'; promozione di programmi di formazione nei Paesi di origine; *Programma nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra gli intermediari pubblici, gli operatori privati e gli sportelli pubblici*; *Programma di contrasto al lavoro sommerso*; diffusione dei servizi alla persona e programmazione delle politiche migratorie	Previsti cofinanziamenti regionali		Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
128	Innovazione e capitale umano	Piano di Azione Coesione (PAC) - Agenda Digitale	1. Piano di Azione e relativi documenti attuativi FEASR POR 2007-2013, FESR Grandi progetti; Art. 30 D.L. 98/2011 (L.111/2011), Art. 47, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. D.lgs. 69/2012; D.lgs. 70/2012; Art. 14, c. 1 D.L. 179/2012 (cvt. L. 221/2012)	1 e 2. In coerenza con l'iniziativa faro 'un'Agenda digitale europea' all'interno della Strategia EU 2020, l'Italia ha istituito una Cabina di regia (per definire le misure urgenti per l'attuazione dell'Agenda digitale (cfr. PNR 2013) e ha istituito un'Agenzia per l'Italia digitale (con dl 83/2012) per il monitoraggio e il coordinamento dei piani di digitalizzazione in conformità con l'agenda digitale europea. Si tratta di misure importanti capaci di modificare, in un'ottica di digitalizzazione, le modalità di gestione dei processi della PA, del business delle imprese, nonché delle abitudini della cittadinanza promuovendo misure di semplificazione e meccanismi di incentivazione per lo sviluppo dell'e-Commerce, delle infrastrutture a banda larga fissa e mobile, obblighi di virtualizzazione in logica cloud computing dei contenuti e servizi per la PA, nonché di definizione di soluzioni di gestione degli open data nell'ottica della totale trasparenza, incentivi alle smart communities per la creazione di spazi virtuali ove stimolare soluzioni condivise, estensione degli obblighi di rispetto dei requisiti di accessibilità dei prodotti digitali, norme di incentivazione della ricerca sia privata sia pubblica e misure per il risparmio energetico. Il PAC ha puntato anche sull'Agenda digitale per la crescita economica del Mezzogiorno. In particolare ha promosso e finanziato misure infrastrutturali per la diffusione delle reti a banda larga e ultralarga, nonché per la creazione di data center di ultima generazione volti alla gestione sicura, innovativa e green dei servizi digitali, infine, sono state introdotte norme di semplificazione per favorire la diffusione del servizio a banda larga fissa e mobile, ottimizzando al contempo lo spettro radiofrequenziale.	1. Per l'Agenda digitale risultano programmate per il periodo 2009-2013 risorse per: • Completamento Banda Larga: 209,8 mln. Stanziati altri 24 mln sulla base di convenzioni MISE-Regioni (FAS regionali e D.M. Distretti). • Progetto Agenda Digitale Rete Banda Ultralarga: 383 milioni di euro più cofinanziamento privato minimo del 30 per cento. • Progetto Agenda Digitale realizzazione Data Center: 41 mln. 2. DL 179: gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali comportano maggiori spese per il bilancio Stato di 150 mln per il 2013 per azzerare il digital divide, suddivise in termini di PA tra il 2013 e il 2016, a cui si devono aggiungere 203 mln regionali di origine comunitaria (di cui 30 milioni a valere sul PAC.	1. La cabina di regia ha prodotto un pacchetto normativo e una serie di iniziative capaci di modificare, in un'ottica di digitalizzazione, le modalità di gestione dei processi della PA, del business delle imprese, nonché delle abitudini della cittadinanza promuovendo misure di semplificazione e meccanismi di incentivazione per lo sviluppo dell'e-Commerce, delle infrastrutture a banda larga fissa e mobile, obblighi di virtualizzazione in logica cloud computing dei contenuti e servizi per la PA, nonché di definizione di soluzioni di gestione degli open data nell'ottica della totale trasparenza, incentivi alle smart communities per la creazione di spazi virtuali ove stimolare soluzioni condivise, estensione degli obblighi di rispetto dei requisiti di accessibilità dei prodotti digitali, norme di incentivazione della ricerca sia privata sia pubblica e misure per il risparmio energetico. Si sta completando il Piano Nazionale Banda Larga per l'azzeramento del digital divide (almeno 2 Mbps). I fondi sono comunitari, nazionali e regionali. Si è definito un altro regime quadro , notificato alla Commissione europea: il progetto strategico banda ultralarga volto ad accelerare lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione oltre i 30 Mbps. DM MISE del 28 marzo 2012 (in attuazione dell'art. 47, c. 2 D.L. 5/2012) relativo all'istituzione della cabina di regia per la realizzazione dell'agenda digitale italiana. Per l'attuazione di alcune misure dell'Agenda digitale sono necessari ulteriori decreti attuativi in via di definizione.	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU DM MISE adottato	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
129	Innovazione e capitale umano	Piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di docenti, educativi e ATA	Art. 1, c. 24 L. 220/2010; D.l. 15.12.2011 di concerto con MEF, come previsto nell'art. 29, c. 9 L. 240/2010; Art. 9, c. 17 D.L. 70/2011 (L. 106/2011)	Definizione di un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato, di personale docente, educativo ed ATA, per gli anni 2011-2013, sulla base dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno.	Senza effetti	Decreto MIUR 3 agosto 2011	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione		
130	Innovazione e capitale umano	Piano MIUR contro l'abbandono scolastico	1. PON 'Competenze per lo Sviluppo' finanziato con il Fondo Sociale Europeo - 2007/2013; Piano Coesione finanziato con risorse FSE - POR Regioni Convergenza	1 e 2. Iniziative per ridurre i tassi di dispersione scolastica. Gli interventi si concentrano nel Mezzogiorno e vengono attuati dai POR e, soprattutto, dai due PON che intervengono nelle Regioni Convergenza. Ad essi si affianca un nuovo intervento, specificatamente previsto dal PAC, della durata di due anni scolastici (cfr. misura QSN) Anche il Piano Nazionale di Orientamento ha l'obiettivo di diminuire il tasso di dispersione scolastica e l'interruzione della frequenza ed è indirizzato alle scuole di ogni ordine e grado. Prosegue il Piano Lauree Scientifiche con azioni tra studenti/docenti della scuola secondaria di 2° grado e di universitari, nelle discipline scientifiche. Altre misure: • formazione personale docente scuola secondaria di 1° grado sul tema della didattica orientativa; • promozione di bandi regionali per la presentazione da parte delle scuole di progetti per sostenere le aree a rischio sociale, a forte processo immigratorio e con elevata dispersione; • percorsi sperimentali di orientamento scolastico/universitario (S. OR. PRENDO e ALMAORIENTATI); • piano finanziamento del Piano Lauree Scientifiche; • interventi cofinanziati dai Fondi strutturali (POR, PON, PAC); • Piano Nazionale di Orientamento (Longlife Career Guidance)	1. 161 mln a valere sul PON 'Competenze per lo Sviluppo' FSE e 24,9 mln a valere sul Piano di Azione e Coesione.	1 e 2. Circolare MIUR n. 11666 del 31 luglio 2012: <i>Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 - Avviso per la Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti</i> -- finanziato con il FSE . Circolare MIUR n. 10621 del 5 luglio 2012 -- avente ad oggetto il finanziamento di dotazioni tecnologiche e laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave per sostenere l'attuazione dell'agenda digitale prevista dal PAC. Varato accordo (20 dicembre 2012) c/o Conferenza Unificata Governo Regioni per la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente.	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 6 - Abbandono scolastico	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
131	Energia ed ambiente	Riquilibrato	<p>1. Cfr. misura n. 35 PNR 2011</p> <p>2. Art. 4, D.L. 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>3. Art. 11 c. 1 e 2 D.L. n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 14 D.L. 52/2012 (L. 94/2012); art. 6, c. 1 D.L. 158/2012 (L. 189/2012).</p>	<p>2. Proroga al 2012 ed estensione delle detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica di edifici all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili.</p> <p>3. Prorogate le detrazioni del 55 per cento per interventi di riqualificazione energetica degli edifici fino al 30 giugno 2013. Le AP devono adottare misure per contenere i consumi e per rendere più efficienti gli usi finali di energia, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio.</p> <p>Disposizioni in materia di edilizia sanitaria per interventi di efficienza energetica.</p>	<p>2. Maggiori introiti in termini di IVA e di imposte dirette, di 125,6 mln nel 2012, di 411,5 mln nel 2013 e di 8,2 mln nel 2014.</p> <p>3. DL 83; minori entrate per 3,1 mln nel 2013, 154,4 nel 2014, 340,8 nel 2015 e 242,2 mln a partire dal 2016</p>	In attuazione dell'art. 4 co. 1, lett. C punto 10 DL 201/2011 previsto un DM MEF	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
132	Energia ed ambiente	Fondo rotativo per il raggiungimento delle misure di Kyoto	<p>1. Cfr. misura n. 38 del PNR 2011 Art 1, c. 1110-1115, L.F. 2007; L. 120/2002;</p> <p>2. Art. 57, DL n. 83/20012 (L. 134/2012) cfr. misura n. 75 PNR 2013</p>	<p>1. Il Fondo concede finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto. La Circolare disciplina le modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato. Il primo ciclo di programmazione del Fondo è stato reso operativo il 16 marzo 2012, i beneficiari di tali risorse sono soggetti pubblici e privati.</p> <p>2. Con l'intervento dell'articolo 57, il Fondo Rotativo concede finanziamenti a tasso agevolato per interventi nei settori della green economy ed in settori di attività connessi con la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologico e sismico. I beneficiari sono le imprese (anche unite da un contratto di rete) che operano nei specifici settori, a condizione che prevedano l'assunzione a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni.</p>	<p>1. Trattandosi di un fondo rotativo, lo stesso viene alimentato dalle rate di rimborso del finanziamento provenienti dai Beneficiari. Quindi, la riduzione delle emissioni aumenterà progressivamente negli anni successivi al primo. Si segnala che in aggiunta alla riduzione di emissioni di gas ad effetto serra, tale misura implica una serie di importanti benefici quali i risparmi derivanti dal minor uso di combustibile, i benefici connessi con la sostituzione della tecnologia, ecc.</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>1. Circolare 16 febbraio 2012 Circolare attuativa ex art. 2, c.1, lettera s) del Decreto del 25/11/2008 recante la "Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato..." e relativa al primo ciclo di programmazione. Le domande di finanziamento ammesse ad istruttoria richiedono un impegno finanziario pari a complessivi 68 milioni di euro.</p> <p>2. Circolare del 18 gennaio 2013: recante la disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 57 del DL83/2012. Le domande di accesso al finanziamento agevolato possono essere presentate a partire dal 26 gennaio 2013.</p>	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
133	Energia ed ambiente	Miglioramento qualità dell'aria nel settore dei trasporti	<p>1. D.L. 16/2005 (L. 58/2005); Decreto direttoriale MATTM del 2011;</p> <p>2. Titolo I, Capo IV-bis, D.L. n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 422 L. 228/2012. D. Lgs. 250/2012</p>	<p>2. Incentivi per la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici e per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive. La decorrenza dei suddetti incentivi, già prevista dal 1 gennaio 2013, viene spostata al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto attuativo (D.L. 83/2012, art. 17decies), fermo restando il termine ultimo del 31 dicembre 2015.</p> <p>Il D. Lgs 250/2012 apporta modifiche e integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.</p>	<p>1. Il decreto direttoriale n. 735 destina 80 mln a Regioni e Province autonome per rinnovo flotte. Il trasferimento è vincolato alla predisposizione da parte del MATTM di un Programma, già redatto e registrato alla Corte dei Conti il 3/2/2012, e alla successiva predisposizione da parte delle Regioni di un progetto. Si intende prevedere ulteriori 30 milioni per favorire misure volte all'elettificazione dei principali porti nazionali, al fine di minimizzare l'effetto delle navi in stazionamento.</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>1. Nel 2011 è stato emanato il decreto direttoriale n.735 del 18/12/2011 che in forza delle risorse stanziato sul fondo (ex art. 1 del D.L. 16/2005) destina risorse alle Regioni e Province autonome per il rinnovo ed il potenziamento delle flotte di veicoli destinati al trasporto pubblico locale (autobus, filobus, tram e metropolitane). Nel corso del 2012 tale programma di finanziamenti è stato incrementato con il decreto direttoriale n. 544 del 24/10/2012</p> <p>2. DM MISE 11 gennaio 2013 (in attuazione art. 17-undecies, comma 4, del DL n. 83/2012); incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO2 in attuazione dell'art. 17septies co. 1 e co. 5 previsti due DPCM in attuazione degli art. 17 septies co. 10 previsto DM MIT</p>	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Decreto direttoriale n. 544 in attesa di visto della Corte dei Conti	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
134	Energia ed ambiente	1) Scambio di quote di emissione di gas a effetto serra 2) Strategia nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo 2013-2020	1. Legge Comunitaria 2009 (L. n. 96/2010); Art. 2, c. 4 del D.L. 72/2010 (L. 111/2010); Art. 25, c. 1 DL 201/2011 (L. 214/2011) 2. L. 120/2002; Decisione n. 406/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009	1. Disposizioni per regolamentare lo scambio delle quote di emissione di gas serra per il periodo 2013-2020, ivi incluso l'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita all'asta delle quote di gas serra. 2. Disposizioni per il rispetto dell'impegno di riduzione previsto dal Protocollo di Kyoto e per gli impegni di riduzione per i settori non ETS per il periodo 2013-2020.	1 e 2. Senza effetti Si segnala, tuttavia, che dall'attuazione del provvedimento potrebbero derivare entrate in relazione alle aste che saranno svolte fino al 2020. I proventi sono destinati a finalità di riduzione delle emissioni, a soddisfazione integrale dei crediti dei c.d. nuovi entranti e dal 2016, nella misura del 50 per cento, al Fondo ammortamento titoli di Stato.	1. Decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissioni di gas ad effetto serra 2. Delibera CIPE recante l'aggiornamento del Piano di Azione Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	1. Pubblicati in GU . DLgs. pubblicato in GU Delibera CIPE 2012 pubblicata in GU Delibera CIPE 2013 approvata	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
135	Energia ed ambiente	Attuazione del Regolamento CE 842/2006	1. D.P.R. n. 43 del 27 gennaio 2012 2. Schema D.Lgs.	1. Attuazione del Regolamento per la riduzione delle emissioni dei gas fluorati a effetto serra. 2. È relativo a un sistema sanzionatorio per la violazione degli obblighi del regolamento comunitario (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorati ad effetto serra.	1. Senza effetti	1. Pubblicato in GU 2. Approvato dal CdM (31 gennaio 2013)	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
136	Energia ed ambiente	Stoccaggio geologico del biossido di carbonio (recepimento Direttiva 2009/31/CE)	D.Lgs. 162/2011	Definizione di un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ambientalmente sicuro di CO2 in formazioni geologiche profonde, con la finalità di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, ivi comprese le procedure per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni per lo stoccaggio.	Senza effetti	Al fine di dare piena attuazione al decreto legislativo 162/2011, attraverso l'adozione dei decreti interministeriali previsti dal decreto stesso, è stato predisposto ed inoltrato al Dipartimento per le Politiche Comunitarie la bozza di decreto sulla diffusione al pubblico delle informazioni ambientali concernenti lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio ed è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che è tutt'ora in corso, al fine di definire con apposito decreto le aree del territorio nazionale nelle quali potranno essere selezionati i siti specifici di stoccaggio della CO2.	Pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
137	Energia ed ambiente	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (recepimento direttive CE 28/2009 e 30/2009)	1. Art. 33 e Art. 38-39 D.Lgs. 28/2011; D.Lgs. 55/2011; D.L. 23 gennaio 2012 (sistema di certificazione nazionale delle sostenibilità biocarburanti e bioliquidi previsti dall'art. 2, c. 6 D.Lgs. 55/2011) 2. Art. 34 DL n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 364 L. 228/2012	1. Sostenibilità per biocarburanti e bioliquidi con verifica del loro contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili destinati all'utilizzo nei motori. 2. Per quanto concerne i biocarburanti, sono state introdotte misure per la razionalizzazione della filiera di produzione per favorire il sistema produttivo nazionale e comunitario. Al fine di salvaguardare la quota di produzione di energia elettrica da impianti alimentati a bioliquidi, si procede alla modifica dell'art. 25 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (aggiunti i commi 7 bis, 7 ter e 7 quater) con disposizioni a favore dei titolari di impianti di energia elettrica alimentata da bioliquidi sostenibili (determinazione dei certificati verdi e incrementi tariffari)	1 e 2. Senza effetti	1. È operativo il 'sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi', istituito con il DM 23 gennaio 2012 , modificato con il decreto 11 giugno 2012. Il sistema nazionale di certificazione, come previsto dall'art. 2 c. 6 del D.lgs 55/2011, permette di verificare il rispetto dei criteri di sostenibilità (introdotti dalle direttive 2003/30/CE e 2009/28/CE e recepiti con il decreto 31 marzo 2011, n. 55 e decreto 3 marzo 2011, n. 28) che biocarburanti e bioliquidi devono rispettare. Tra tali criteri è prevista una soglia minima di risparmio nelle emissioni di CO2 prodotte nell'intero ciclo di vita rispetto a quelle causate da corrispondente combustibile fossile convenzionale ('GHG saving'). DM MATTM ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.55, inviato a MIPAAF e MEF per il concerto. DM MISE 14 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 33, c. 7 Dlgs 28/2011); sistema nazionale di premialità in materia di obbligo di immissione in consumo di biocarburanti. Previsto DM MISE sui sistemi di incentivazione del biometano (in attuazione art. 21, c. 2, DLgs 28/2011) 2. DM MISE 13 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 34 co. 7 del DL 83/2012); specifiche convenzionali di carburanti e biocarburanti	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
138	Innovazione e capitale umano	Progetto operativo assistenza tecnica MIBAC	PON FESR Governance e assistenza tecnica 2007-2013	Misure per la modernizzazione e il potenziamento della struttura amministrativa e tecnica in accompagnamento all'attuazione della programmazione operativa FESR 2007-2013 riferita al settore dei beni e delle attività culturali nelle 4 Regioni ob.1. (cfr. misura QSN)	Per il POAT MIBAC, che si inserisce nell'ambito del PON 'Governance', spesi 4 mln. Per l'attuazione della seconda fase (2012-2015) sono previste risorse pari a 3,5 mln	Si è conclusa la prima fase (2009-2011) del Progetto operativo di assistenza tecnica del Ministero per i beni e le attività culturali (POAT MIBAC). Da settembre 2012 è partita la seconda fase (2012-2015), in attuazione dell'apposita Convenzione sottoscritta dal MIBAC con l'Organismo Intermedio (Dipartimento per la funzione Pubblica - PCM).	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
139	Innovazione e capitale umano	Misure agevolative per investimenti privati in cultura	1. Art. 40, c. 9 D.L. 201/2011 (L.214/2011); D.M. del 07/05/2009 e D.M. del 21/01/2010 2. Art. 51 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. a) Riduzione degli adempimenti amministrativi per le imprese in materia di documentazione e certificazioni attualmente richieste ai fini del conseguimento delle agevolazioni fiscali in favore di beni e attività culturali. b) misure di <i>tax credit</i> e <i>tax shelter</i> per gli investimenti in cinematografia. 2. Possibilità di cessione di credito d'imposta a intermediari bancari, finanziari e assicurativi (che lo possono utilizzare in compensazione di propri debiti tributari o contributivi) da parte di sale cinematografiche che maturano il credito ma non riescono a utilizzarlo.	1. L'art. 2, c. 4-4bis del D.L. 225/2010 (L. 10/2011) comporterebbe minori introiti per 90 mln annui nel periodo 2011-2013. 2. Per la cedibilità del tax credit digitale previsto minor gettito per 3,3 mln a partire dal 2012.	1. a) Con circolare MIBAC n. 222/2012 è stato indicato il nuovo iter procedimentale da seguire in attuazione dell'art. 40, c. 9, DL 201/2011; b) Solo circolari esplicative con cui si sono forniti chiarimenti sull'applicazione della norma.	1 e 2. Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
140	Innovazione e capitale umano	Attrazione di capitale privato nella cultura	Art. 1, c. 325, L. 244/2007; Art. 2, c. 4-4 bis D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art. 24, c. 1 L. 183/2011; Art. 42, c. 9 D.L. 201/2012 (L. 214/2011); D.M. 19/11/2010; Art. 20 D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	a) Disposta riassegnazione al MIBAC di somme erogate/elargite da soggetti pubblici e privati per fini rientranti nei compiti istituzionali del MIBAC b) misure per l'istituzione e la proroga di agevolazioni fiscali (deducibilità per imprese con obbligo di comunicazione in via telematica e detraibilità fino al 19 per cento per persone fisiche)-per le erogazioni liberali nel settore dei beni culturali e dello spettacolo. In riferimento all'azione di efficientamento e qualità della spesa pubblica, nel settore dei beni culturali si evidenziano una serie di misure ad hoc. In particolare la nuova disciplina delle procedure per la selezione di sponsor (cfr. misura 122).	Gli oneri derivanti dall'articolo 2 c. 4-4 bis sono pari a 45 mln nel 2011 e 90 mln annui per il biennio 2012-2013.	a) Riassegnazione con apposito decreto MEF b) misura entrata a regime	Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
141	infrastrutture e sviluppo	POIn Attrattori culturali, naturali e turismo	POIn Attrattori culturali, naturali e turismo	Rafforzamento della qualità e dell'offerta turistico-culturale delle Regioni convergenza. In particolare, il POIn attua il "Grande progetto Pompei", approvato con decisione comunitaria n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012. Il programma si avvale dell'Intesa Interistituzionale Legalità e Sicurezza (gennaio 2012), con il relativo Protocollo (aprile 2012)	L'Asse II del POIn 'Attrattori culturali' ammonta a circa 262,6 mln. Il POIn è ricompreso nel finanziamento del QSN 2007-2013. Il Grande progetto Pompei vale 105 mln tra risorse UE e nazionali Le assegnazioni CIPE sono di 76 mln del FSC.	Per il Grande progetto Pompei, pubblicati diversi bandi europei. Sulla base del modello "Grande progetto Pompei", è previsto il finanziamento di 20 poli culturali (architettonici, archeologici e musicali) con forte potenziale di attrazione a carattere nazionale. Finanziamento di 10 interventi di recupero, restauro e valorizzazione di sedi museali statali mediante assegnazione CIPE (delibere n. 38/39 2012).	Operativo	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
142	infrastrutture e sviluppo	Misure MiBAC per le infrastrutture	Art. 4, c. 1-2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); D.M. 60/2009; circolare 26/2011 DG PBAAC; art. 49 D.L. 78/2010 (L. 122/2010); circolare 23/2011	a) innalzamento della soglia per la presunzione dell'interesse culturale degli immobili pubblici da 50 a 70 anni; b) incremento a 1 min per l'affidamento a trattativa privata; c) applicazione generalizzata della procedura di archeologia preventiva; d) elenco dei soggetti qualificati presso il MiBAC; e) documentazione in formato digitale a corredo delle istanze VIA; f) riduzione del flusso cartaceo per la verifica dell'interesse culturale.	Senza effetti	Misure entrate a regime	Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
143	Energia ed ambiente	Misure per la rete elettrica	Artt. 16, 17, 18, 19 e 28, co. 4, D.Lgs. 28/2011	Lo sviluppo della rete è assicurato attraverso un procedimento unico di autorizzazione da parte delle Regioni. Gli investimenti autorizzati in questo modo sono remunerati in base a una tariffa determinata da Terna, con maggiorazione nel caso di <i>smart grid</i> .	Senza effetti	Il MISE ha approvato (in data 2 ottobre 2012) il "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011" predisposto dalla Società Terna - Rete elettrica nazionale S.p.a.	Provvedimento primario pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
144	Energia ed ambiente	Reti del gas naturale	Artt. 8, 20, 21, D.Lgs. 28/2011	Semplificazioni del processo autorizzativo dei nuovi investimenti e incentivazione del biometano immesso in rete.	Senza effetti	Previsto DI MISE-MATTM e MIPAF concernente semplificazioni del processo autorizzativo dei nuovi investimenti e incentivazione del biometano immesso in rete.	Publicato in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
145	innovazione e capitale umano	Misure in materia di ricerca	1. Art. 9, c. 1-2, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); abrogato dall'art. 63 del D.L. 83/2012 (cfr. punto 2) Art. 11, L. 183/2011; D.Lgs. 19/2012 2. Art. 60-63 D.L. 83/2012 (L. 134/2012)	1. Contratti di programma, non sono più previsti; • Programmazione della ricerca; • Il MIUR assicura la coerenza dei piani e progetti di ricerca e di attività proposti dagli enti pubblici di ricerca vigilati con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca, anche in sede di ripartizione della quota del 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario degli enti di ricerca, preordinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti medesimi. • Premialità: emanato D.lgs. di valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche. 2. DL 83 stabilisce un nuovo quadro regolatorio, con risorse a valere sul FIRST (art. 61), e prevedono l'emanazione di uno o più decreti ministeriali non regolamentari.	1 e 2. Senza effetti	1. L'art.9 del DL n. 70/2011 ha rappresentato una modifica al D.Lgs. n. 297/99 e attendeva un atto regolamentare di attuazione. Successivamente è intervenuto il D.L. 83/2012 ed in particolare l'art. 63 che ha disposto l'abrogazione del D.Lgs. n. 297/99 e ogni successiva modifica e integrazione. Per quanto concerne le attività degli enti di ricerca, i decreti relativi alla ripartizione del fondo ordinario degli enti e della quota premiale del 7 per cento sono stati firmati dal Ministro e sono in corso di registrazione presso la Corte dei Conti. Con riferimento al D.Lgs n. 19/2012 è in fase di predisposizione il decreto che recepisce e integra le proposte ricevute dall'Agenzia Nazionale di Valutazione. 2. Schema DM MIUR in attuazione dell'art. 63 co. 4	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
146	Sostegno alle imprese	Titoli di scopo per il Mezzogiorno	1. Cfr. misura n.82 del PN 2011 2. Art. 8 c. 4, D.L. 70 /2011 (L.106/2011)	2. Possibilità di emissione di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (di seguito "Titoli") da parte delle banche autorizzate a operare in Italia, al fine di favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle PMI e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno. Applicazione di un'imposta sostitutiva del 5 per cento (anziché quella ordinaria del 12,5 per cento applicata su obbligazioni con caratteristiche analoghe) sugli interessi e sugli altri proventi di titoli obbligazionari emessi per finanziare investimenti di medio-lungo termine (superiori ai 18 mesi) delle PMI del Mezzogiorno. I titoli possono essere emessi per un importo nominale complessivo di 3.000 mln di euro annui.	Senza effetti		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
147	Federalismo	Meccanismi sanzionatori e premiali	1. D.Lgs 149/2011; 2. Art. 1 bis-3, c. 6 D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012)	1. Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni. 2. Modifiche alla disciplina sanzionatoria e premiale degli enti territoriali prevedendo, in particolare, la trasmissione alla Corte dei Conti della relazione di fine legislatura, l'estensione alle Regioni e alle Province autonome delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile e l'introduzione, per gli enti locali, di una relazione di inizio mandato.	1 e 2. Senza effetti	1. È stata data attuazione al D.Lgs 149 per quanto riguarda l'intesa tra Stato ed Enti locali sullo schema di relazione di fine mandato (7 febbraio 2013), sulla base del quale gli Enti locali stanno provvedendo a predisporre e inviare tali relazioni. Per quanto riguarda le Regioni non si è raggiunta un'intesa nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni e, conseguentemente, le Regioni stanno ottemperando all'obbligo di presentare tale relazione sulla base di quanto previsto dall'art.1. del D.Lgs 149/2011, per cui in caso di mancata adozione dello schema tipo, il Presidente della Giunta regionale è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine legislatura secondo i criteri stabiliti dal medesimo articolo 1 (sistema ed esiti dei controlli interni; eventuali rilievi della Corte dei conti; eventuali carenze riscontrate nella gestione degli enti comunque sottoposti al controllo della Regione; eventuali azioni per contenere la spesa, con particolare riguardo a quella sanitaria; situazione economica e finanziaria, in particolare del settore sanitario, quantificazione certificata della misura del relativo indebitamento regionale; individuazione di eventuali specifici atti legislativi, regolamentari o amministrativi cui sono riconducibili effetti di spesa incompatibili con gli obiettivi e i vincoli di bilancio; stato certificato del bilancio regionale)	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
148	Federalismo	Roma capitale	1. Cfr. misura n.11 del PNR 2011 - D.Lgs 156/2010 2. D.Lgs n.64/2012 Schema di D.Lgs.	2. D.Lgs : Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale. Schema DLgs: Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n. 64/2012	Senza effetti		1 e 2. Pubblicati in GU Schema Dlgs: approvato, con modifiche, dal CdM nella seduta del 18/1/2013	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
149	Contenimento della spesa pubblica	Potenziamiento attività di valutazione e di monitoraggio delle opere pubbliche.	D.Lgs. n. 228 e 229 del 2011	Provvedimenti attuativi dell'art. 30 della L. n. 196/2009.	Senza effetti	DPCM 3 agosto 2012 (in attuazione dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs n. 228/2011): attuazione dell'art. 8, c.3, del D.Lgs n. 228/2011 in materia di linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche e del Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti in opere pubbliche DM MEF 26 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 5 del D.Lgs n. 229/2011): concerne la definizione dei dati riguardanti le opere pubbliche, oggetto del contenuto informativo minimo dei sistemi gestionali informatizzati che le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenute a detenere e a comunicare alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 13 della L.196/2009) DPCM 21 dicembre 2012, n. 262 : regolamento recante discipline dei nuclei istituiti presso le amministrazioni centrali dello Stato con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi pubblici. Circolare MEF-RGS n. 24 del 24/07/2012 : attuazione dell'art. 10 dlgs 229/2011 sul funzionamento del fondo progetti e fondo opere	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
150	Lavoro e pensioni	Accesso dei giovani all'esercizio di attività economiche e ai servizi professionali	1. Artt. 3 e 9, c. 6 D.L. 1/2012 (L.27/2012); 2. Art. 44 D.L. 83/2012 (L. 134/2012)	1. Accesso dei giovani con meno di 35 anni alla costituzione di srl semplificata. Il tirocinio finalizzato all'iscrizione negli albi professionali può essere svolto nel corso di studi universitari (art. 6 DPR n. 137/2012). 2. Estensione della possibilità di costituire una srl a capitale ridotto, con contratto o atto unilaterale, per persone fisiche che abbiano compiuto 35 anni di età alla data di costituzione della società.	1 e 2. Senza effetti	1. DPR 137/2012 : Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 145 DM Giustizia 23 giugno 2012 : tipizzazione del modello standard dell'atto costitutivo della Srl semplificata DM Giustizia 23 giugno 2012 : statuto della Srl semplificata e individuazione dei criteri di accertamento delle qualità soggettive dei soci DM Giustizia 20 luglio 2012 : fissazione dei parametri per la determinazione del compenso del professionista, nel caso di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
151	Infrastrutture e sviluppo	Trasporto pubblico locale	Art. 32 c.7 L. 111/2011 DM 56/2012, delibere Cipe: 22/2012, 24/2012, 26/2012, 84/2012 dm 405/2012 di revoca e delibera Cipe 127/2012, Art. 33 c.3 L. 183/2011, Delibere CIPE: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005.	1. Metropolitana Napoli 2. Sistema filotranviario a supporto del trasporto pubblico locale 3. Metropolitana Milano 4. Metropolitana e nodo di Torino (Rebaudengo) 5. Metropolitana Roma 6. Sistema metropolitano Bari 7. Sistema metropolitano Catania 8. completamento metropolitana di Brescia I tranche e II tranche	L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2016 è di 1.864,93 mln. Nel conteggio per la metropolitana di Milano bisognerà aggiungere anche 700 mln provenienti da risorse private per arrivare così a un quota totale di 2.564,93 mln	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
152	Infrastrutture e sviluppo	Collegamenti stradali	Art. 32 c.7 L. 111/2011, Art. 33 c.3 L. 183/2011, Delibere CIPE: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005., 30/2012, 27/2012, 29/2012, 6/2012, 2, 21/2012, seduta 3/8/2012	1. Lecco-Bergamo 2. Asse stradale 106 Jonica lot 3 3. SS Ionica variante Nova Siri 4. Variante di Morbegno (Valtellina) 5. Opere complementari Asse Autostradale Asti-Cuneo 6. Asse viario Palermo-Lercara Friddi 7. SS12 dell'Abetone e del Brennero 8. SS275 Santa Maria di Leuca 9. SS640 Agrigento-Caltanissetta 10. Interventi di viabilità secondaria in Sicilia e Calabria 11. Asse autostradale Campo Galliano-Sassuolo 12. SS42 adeguamento - accessibilità Valcamonica 13. Asse autostradale Telesina in Campania 14. Traforo del Frejus 15. Asse autostradale Pontina 16. Asse autostradale Pedemontana Lombarda 17. Variante Lecco-Bergamo 18. Autostrada Salerno-Reggio Calabria (160 km) 19. SS Ionica da Simeri Crichi a Germaneto 20. Lioni Grottamarda 21. Strada Statale dei Trulli	L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2016 è di 3.472,18 mln, più una quota pari a 7.420 mln di altre risorse pubbliche. Da sommare allo stanziamento previsto anche una quota di risorse private pari a 2.030 mln per arrivare così a un quota di 12.922,18 mln.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
153	Infrastrutture e sviluppo	Altri interventi	Artt. 32 c.7 e 1 L. 111/2011 Delibere CIPE: 48/2004, 114/2004, 153/2005, 147/2006, 107/2006, 146/2006, 148/2006, 88/2006, 93/2007, 12/2008, 33/2010, 104/2010, 103/2011	1. Schemi Idrici: Sardegna; Basso Molise; Basilicata e Puglia; Sicilia 2. Accessibilità agli Hub Aeroportuali: Rho; Gallarate; Malpensa 3. MOSE 4. Interventi su sezioni ferroviarie nazionali: Pontremolese, Catania, Bari-Taranto; Variante di Cannitello; Sardegna	Per gli Schemi Idrici sono stati pianificati 297,63 min, per l'accessibilità agli <i>Hub</i> aeroportuali 210 min, per il Mo.S.E. 600 min nel 2012 e per gli Interventi ferroviari 55,6 min per arrivare così a un quota totale di 1.163,24 min.		Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
154	Innovazione e capitale umano	Gare frequenze digitali	1. Cfr come da misura n.69 del PNR 2011 2. DPCM 10 giugno 2011	2. Costituzione e competenze del Comitato dei Ministri per definizione di modalità e tempistiche per espletamento gare	2. A fronte di un importo risultante dalle procedure di aggiudicazione pari complessivamente a 3.945,3 min, l'importo effettivamente dovuto allo Stato, e di cui beneficia anche l'indebitamento netto nominale nel 2011, secondo quanto si evince in base all'allegato schema del MISE, ammonterebbe a 3.827 min per effetto di uno sconto del 3 per cento praticato alle imprese, ai sensi dell'art. 16 del bando di gara e secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Garante per le Comunicazioni con la delibera 282/2011, art. 17, comma 6. Agli operatori è riconosciuta la possibilità di ritalizzare l'importo accedente (2.400 min (importo stimato al momento dell'emanaazione del relativo provvedimento) in cinque rate annuali a partire da ottobre 2012.	Comitato istituito a novembre 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
155	Infrastrutture e sviluppo	Misure di incentivazione di capitali privati per finanziamento opere infrastrutturali	1. Artt. 41-44; 50 e 54 D.L.1/2012 (L.27/2012); 2. Artt. 1 e 4-bis D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 33, c.3-bis e 4-bis, Artt. 33-179 e 36 D.L. 179/2012 (L.221/2012)	1. Tra le misure di incentivazione di capitali privati si segnalano: • possibilità, per le società di progetto di emettere obbligazioni e titoli di debito (<i>project bond</i>), in particolare nella fase di avvio dell'opera, anche in deroga ai limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile (limite all'emissione obbligazionaria); • si riconosce al promotore privato che partecipa al bando di gara il diritto di prelazione; • gli enti locali possono attivare prestiti obbligazionari di scopo garantiti da un apposito patrimonio destinato; • in materia di concessioni di costruzione e gestione di OO.PP. lo schema di contratto e il PEF sono definiti in modo da assicurare adeguati livelli di bancabilità dell'opera; • introdotto il 'Contratto di disponibilità' attraverso il quale un soggetto privato, previa gara della PA, costruisce e gestisce un'opera (che resta di proprietà privata) al fine di destinarla all'esercizio di un pubblico servizio; • per realizzare nuove carceri si ricorre in via prioritaria al <i>project financing</i> prevedendo una tariffa di gestione da riconoscere al concessionario. 2. Nel DL 83, introdotte agevolazioni fiscali temporali (per tre anni) volte a incentivare l'utilizzo dei <i>project bond</i> . Sono disposte inoltre modifiche al contratto di disponibilità (per es. in merito alla ripartizione dei rischi tra soggetto privato e pubblico). Nel DL 179, estensione alle società che gestiscono servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e a quelle titolari delle autorizzazioni per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica della possibilità di emettere obbligazioni e titoli di debito. Per agevolare i capitali privati, è altresì previsto che per la dimostrazione dei requisiti della cifra d'affari possa essere preso in considerazione il periodo di attività documentabile relativo ai migliori cinque anni del decennio antecedente la data di pubblicazione del bando.	1 e 2. Senza effetti	1. D.M. MEF 7 agosto 2012, in attuazione dell'art. 41 del DL n. 1/2012; indicazione delle modalità per la garanzia dei <i>project bond</i> fino all'avvio della gestione dell'infrastruttura da parte del concessionario Schema DM Giustizia (in attuazione dell'art. 43 co. 1 DL1/2012) : condizioni, modalità e limiti di attuazione per le procedure in materia di finanzia di progetto. Schema di DI MEF-Interno-MIT che attua il comma 1 dell'art. 54 del DL n. 1/2012 che prevede la possibilità per gli enti locali di attivare prestiti obbligazionari di scopo, volti a finanziare la realizzazione di singole opere pubbliche, garantiti da un apposito patrimonio destinato costituito di beni immobili disponibili di proprietà degli enti stessi. Il decreto disciplina le modalità di costituzione e gestione del patrimonio destinato dagli enti locali a garanzia dei prestiti. 2. Si segnala la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 4/E del 2013 sulle modifiche al regime fiscale delle cambiali finanziarie e delle obbligazioni emesse dalle piccole e medie imprese e dei <i>Project bond</i> (art. 1 e 32 DL 83 e art. 36 DL 179)	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
156	innovazione e capitale umano	Istituzione GSSI	Art. 31 bis D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Istituita la Scuola sperimentale di dottorato internazionale 'Gran Sasso Science Institute' al fine di formare e attrarre ricercatori in fisica, matematica, et	Autorizzata spesa di 12 mln annui per il triennio 2013-2015	DM MIUR 7 maggio 2012: nomina Comitato per elaborare piano strategico, statuto e regolamenti GSSI. Presentato, da parte del Comitato, il Piano strategico del GSI	Pubblicato in GU DM in corso di pubblicazione in GU	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
157	Contenimento della spesa pubblica	Rateizzazione dei debiti finanziari e certificazioni dei carichi pendenti	Art. 1, D.L. 16/2012; (L. 44/2012);	Dilazione pagamenti in caso di decadenza dalla rateazione (art. 1, comma 1) • I contribuenti che decadono dal beneficio della rateazione di un avviso di irregolarità e di una comunicazione degli esiti del controllo formale hanno comunque la possibilità di attivare la rateazione; Rate flessibili (art. 1, commi 2 e 3) • Il decreto introduce la possibilità di attivare piani di ammortamento delle somme dovute a seguito di cartelle di pagamento, a rata crescente fin dalla prima richiesta di dilazione; Norme sul codice contratti pubblici - il contribuente che beneficia di una dilazione viene considerato a tutti gli effetti adempiente (anche se a rate). Saranno gli uffici finanziari a rilasciare le apposite certificazioni e specificare l'effettiva situazione in cui versa il contribuente.	Senza effetti		Pubblicato in GU	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
158	Sostegno alle imprese	Adempimenti formali, black list e operazioni rilevanti ai fini IVA	Art. 2, a) c. 1-3, b) c. 8, c), Art. 2, c. 6, D.L. 16/2012 (L. 44/2012);	a) Il contribuente che dimentica di effettuare una comunicazione obbligatoria o un altro adempimento formale non decade più automaticamente da benefici o regimi fiscali agevolati. b) Le imprese tenute ad osservare la disciplina black list devono comunicare all'Agenzia delle entrate le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate e ricevute nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata, solo per le operazioni di importo superiore a euro 500. c) Prevista una sola comunicazione per ciascun cliente al mese con obbligo di comunicazione solo dell'ammontare complessivo delle operazioni rilevanti ai fini IVA e per le operazioni di importo non inferiore a 3.000 euro.	Senza effetti	Art. 2, c. 6 DL 16/2012: È in fase di definizione un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate concernente la definizione delle modalità tecniche e dei termini relativi alla comunicazione all'Anagrafe tributaria delle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA.	Pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
159	Contenimento della spesa pubblica	Crediti tributari di modesta entità	Art. 3, a) c. 5, e b) c. 10-11, D.L. 16/2012 (L. 44/2012);	a) Il decreto individua in 20.000 euro di credito la soglia unica al di sotto della quale l'agente della riscossione non può iscrivere la garanzia ipotecaria, in precedenza l'ipoteca poteva essere iscritta anche per crediti superiori agli 8 mila euro b) Sale a 30 euro (prima 16,53 euro) l'importo minimo per l'accertamento e l'iscrizione a ruolo di tributi erariali, regionali e locali.	Senza effetti		Pubblicato in GU	Nulla	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
160	Contenimento della spesa pubblica	Misure di contrasto all'evasione fiscale 1. Art. 1, c. 12bis-12ter D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 2 c. 36undecies, 36vicies, 36viciesbis; Art. 6, c. 6bis D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Artt. 10-11, D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 3, c. 1 e 2 D.L. 16/2012 (L. 44/2012); Art. 8, D.L. 16/2012 (L. 44/2012) che ha in parte modificato l'art. 19, D.L. 201/2011 (214/2011); 2. Art. 36, c.8-bis D.L. 179/2012 (L. 221/2012); Art. 1, c. 299 e c. 324-335, c. 518-519 L. 228/2012, D.M. MEF 24 dicembre 2012 - REDDITOMETRO Disegno di Legge comunitaria (A.S. 3129) - recepimento Direttiva 2011/16/UE del 15 febbraio 2011	1. Varie misure, tra cui: I comuni potranno partecipare alle attività di accertamento tributario incrementando il 100 per cento di quanto incassato; trattamento fiscale penalizzante per le società in perdita da più di esercizi consecutivi; obblighi di comunicazione per i beni sociali concessi in godimento ai soci; regime premiale per i soggetti trasparenti e per i soggetti in linea con gli studi di settore in termini di minori controlli; limiti all'uso del contante a 1.000 euro (deroga alle norme sulla limitazione del contante per gli stranieri non comunitari residenti fuori dal territorio italiano). La disposizione prevede che per gli acquisti di beni effettuati dalle persone fisiche residenti al di fuori del territorio dello Stato e di cittadinanza straniera non trovano applicazione le disposizioni che pongono il divieto del contante al di sopra della soglia di 1.000 euro, con particolari garanzie anti-riciclaggio; viene differito al 1° maggio 2012 il pagamento di stipendi e pensioni di importo superiore ai 1.000 euro tramite strumenti di pagamento elettronico bancari o postali; costituzione di una banca dati per i rapporti e le movimentazioni finanziarie presso l'anagrafe tributaria. Indeducibilità di costi e spese direttamente utilizzati per il compimento dei reati più gravi - Il decreto prevede che l'indeducibilità non trova applicazione per i delitti colposi. Modifica imposta patrimoniale sugli immobili all'estero (è stata modificata la base imponibile dell'imposta patrimoniale da pagare per gli immobili detenuti all'estero). Termini per gli intermediari per il pagamento dell'imposta sulle attività scudate con proroga al 16 maggio (originariamente era previsto al 16 febbraio) del termine per il versamento annuale che gli intermediari finanziari devono effettuare con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "scudo" e ancora anonime. PER i conti correnti all'estero è previsto che, per i conti correnti e i libretti di risparmio detenuti in Paesi UE (o SEE), la patrimoniale sul valore delle attività finanziarie è stabilita in misura fissa analogamente a quanto previsto dalla normativa domestica sul bollo (euro 34,20), in luogo della tassazione proporzionale dell'1 per mille (1,5 a decorrere dal 2013). Estensione delle misure di contrasto agli abusi nell'utilizzo dei crediti IVA in compensazione; estensione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione preventiva dalla quale emerge il credito IVA da utilizzare in compensazione anche ai crediti compresi nella fascia da 5.000 a 10.000 euro annui. 2. Le maggiori entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione sono assegnate al Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale. Presentazione dei risultati annuali derivanti dalla lotta all'evasione fiscale nel DEF in luogo della Relazione al Parlamento. Intensificazione dell'attività di controllo effettuata dalla Guardia di Finanza con particolare riferimento ai trasferimenti di comodo nei paradisi fiscali, lo spostamento all'estero di capitali attraverso atti ed operazioni fittizie o operazioni cd. di tranfer pricing. Non sono esclusi dall'obbligo di comunicazione annuale delle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA i produttori agricoli, compresi quelli che nell'anno solare precedente hanno realizzato o, in caso di inizio di attività, prevedono di realizzare un volume d'affari non superiore a 7.000 euro. Introduzione di nuove disposizioni che recepiscono quanto indicato nella direttiva 2010/45/UE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda le norme in materia di fatturazione. La LS differisce l'applicazione dell'IVIE (imposta sul valore degli immobili situati all'estero) e dell'IVAFE (imposta ordinaria sulle attività finanziarie estere) dal 2011 al 2012, disponendo che i versamenti effettuati relativi all'anno 2011, siano da intendersi come acconto per l'anno 2012. REDDITOMETRO - Contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sulla base dei quali può essere fondata la determinazione sintetica del reddito. A.S.3129 - Cooperazione amministrativa nel settore fiscale: introduce modifiche sostanziali allo scambio di informazioni tra Stati membri in ambito fiscale.	2. Senza effetti	1. PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 16 marzo 2012 (in attuazione dei c.18 e 19 dell'art. 8) disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento (nuovi limiti da utilizzare nel caso di compensazione di crediti verso lo Stato: 5.000 - 10.000); PROVVEDIMENTI dell'Agenzia delle entrate del 14 febbraio 2012 e del 5 giugno 2012 (in attuazione dei c. da 6 a 22 dell'art. 19 del DL 201/2011 e del c.16 dell'art. 8 DL 16/2012); disposizioni su imposta straordinaria per rimpatrio attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate del 12 luglio 2012 (in attuazione del c.12 dell'art. 10 del DL 201/2011); possibilità di differenziare i termini di accesso alla disciplina in materia di regime premiale per favorire la trasparenza PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate 23 marzo 2012 (modificato con provvedimento 2 luglio 2012): approvazione del modello per comunicare l'adesione alla disciplina di deroga alle limitazioni di trasferimento del denaro contante, nonché delle relative istruzioni. Schema DM MEF (in attuazione del c.25, art. 8 DL 16/2012): disciplina delle modalità di certificazione dell'utilizzo di contributi statali, concessi a valere sulle risorse del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori di risanamento ed il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi. DPCM 10 luglio 2012 (in attuazione dell'art. 1, c.12-ter DL 138/2011): criteri e modalità per la pubblicazione, sul sito del comune, dei dati aggregati relativi alle dichiarazioni dei redditi e per la messa a disposizione di ulteriori dati al fine di favorire la partecipazione all'attività di accertamento, nonché modalità di trasmissione idonee a garantire la necessaria riservatezza. PROVVEDIMENTO dell'Agenzia delle entrate in attuazione dell'art. 11 c. 3 e 4 L. 214/2011 (in attesa del parere del Garante per la privacy) Altri previsti: In attuazione dell'art. 10 c. 1 e 3 DL 201/2011 previsto Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate In attuazione dell'art. 10 c. 2 e 5 DL 201/2011 previsto Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate In attuazione dell'art. 10 c. 13 quater lett a, e lett. c e del co. 13duodecies DL 201/2011 previsti DM MEF In attuazione dell'art. 11 co 2, 3, 4 abis DL 201/2011 previsti Provvedimenti Agenzia delle Entrate	Provedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU Provedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito internet AS 3129: in esame in Commissione	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
161	Contenimento della spesa pubblica	Interventi sull'ordinamento della Difesa. 1. Art. 14 L. 246/2005; Art. 1, c. 3-5 D.L. n. 138/2011 2. D.Lgs. n. 20/2012 D.Lgs. n. 248/2012	1. Si tratta di interventi organici nell'ambito dell'ordinamento della Difesa recando, tra l'altro, interventi necessari a razionalizzare e ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei i costi di funzionamento del Ministero della difesa. 2. Dlgs 20: modifiche ed integrazioni al Dlgs 66/2010, recante codice dell'ordinamento militare (a norma dell'art. 14, c. 18, della L. 246/2005) - primo correttivo. Dlgs 248: ulteriori modifiche ed integrazioni al Dlgs 66/2010, recante Codice dell'ordinamento militare, a norma dell'art. 14, c.18, della L. 246/2005, - secondo correttivo.	Senza effetti	DPR 24 febbraio 2012, n. 40 : regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della L. 246/2005, primo correttivo. DPR 26 settembre 2012, n. 191: regolamento recante ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, per la riorganizzazione del Ministero della difesa, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e degli enti vigilati.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
162	Lavoro e pensioni	Pari opportunità - Conciliazione tempi di vita-lavoro 1. Intesa 1, aprile 2010 2. Direttiva del Ministro del Lavoro con delega per le Pari opportunità per l'anno 2012 (intesa 2);	1. Intesa Conciliazione1: criteri di ripartizione delle risorse, finalità, modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità del 12/5/2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, anno 2009. 2. Intesa Conciliazione 2: realizzazione di un programma di azioni di sistema per il rafforzamento dei servizi di conciliazione. Introduzione di nuove disposizioni che introducono ulteriori modalità di fruizione del congedo parentale rispetto a quelle previste a legislazione vigente, senza incrementarne né il periodo di fruizione, né il trattamento economico.	1. 40 mln ripartiti tra tutte le Regioni italiane. Sono state erogate le prime tranches di contributo per un valore di circa 29 mln. 2. 15 milioni ripartiti tra tutte le Regioni italiane	Intesa 1: sono state avviate azioni per: a) creazione di nidi (anche familiari o domiciliari); b) facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale; c) erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher; d) sostegno a modalità contrattuali facilitanti (o family friendly); e) interventi sperimentali. Intesa 2: nel 2013 saranno promosse nuove iniziative anche in continuità con quelle già avviate.		Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
AGGIORNAMENTO MISURE PNR-2011										
163	Energia ed ambiente	Piano di Azione Nazionale sugli Acquisti Verdi delle pubbliche amministrazioni PANGPP Cfr. misura n. 74 PNR 2011	Il Piano contiene le indicazioni generali ed operative sul GPP (obiettivi, soggetti interessati, modalità operative e prodotti prioritari) che le pubbliche amministrazioni devono applicare	50.000 euro una tantum per finanziare l'attuazione e il monitoraggio di un 'Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione'.	DM MATT 7 marzo 2012: adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento; DM MATT 8 maggio e 30 novembre 2012: criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada e modifiche all'allegato. DM MATT 24 maggio 2012: criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene. DM MATT 6 giugno 2012: guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
164	Mercato dei prodotti e concorrenza	Concorrenza e apertura dei mercati 1. Cfr. misura n. 18, PNR 2011 2. D.Lgs. 147/2012	1. Con il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, è stata recepita nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/123/CE. Con esso sono state effettuate precise scelte volte a favorire la semplificazione e la libera concorrenza nel mercato dei servizi. 2. Il provvedimento apporta, a distanza di due anni dall'attuazione della Direttiva servizi, alcuni necessari correttivi al D.Lgs. n. 59/2010 riguardanti soprattutto l'introduzione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) che ha sostituito la Dichiarazione di inizio attività (DIA).	1 e 2. Senza effetti		Publicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo